



CITTÀ DI SALEMI

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO **41**

DATA **21/06/2016**

OGGETTO:

Piano di intervento dell'ARO Comune di Salemi, scelta della forma gestionale del servizio rifiuti, approvazione degli schemi degli atti di gara e del quadro economico della spesa.

L'anno duemilasedici il ventuno del mese di giugno presso i locali della nuova sala consiliare di Via Francesco Crispi - Salemi, in seguito a regolari inviti del Presidente del Consiglio, diramati con avviso del 16/06/2016 Prot. N°12781 notificati a tutti i Consiglieri nei termini e nelle forme previste dal O.A.EE.LL. si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno notificato a tutti i Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Fatto l'appello nominale, sui venti Consiglieri assegnati al Comune ed in carica risultano presenti i
sigg:

N°	COGNOME E NOME	Presente	N°	COGNOME E NOME	Presente
1	Scalisi Vito	NO	11	Cascio Lorenzo	SI
2	Fici Giovanni	SI	12	Ferro Caterina	SI
3	Scimemi Antonino	NO	13	Grimaldi Vincenzo Sergio	SI
4	Bascone Leonardo	SI	14	Costa Leonardo	SI
5	Brunetta Antonio	SI	15	Bendici Nicolò	SI
6	Asaro Giuseppa	SI	16	Vultaggio Giuseppe Enzo	SI
7	Tantaro Antonella	SI	17	Benenati Roberto	SI
8	Loiacono Giuseppe	SI	18	Cipri Costantino	SI
9	Leone Dina	SI	19	Saladino Daniela	SI
10	Angelo Titti	SI	20	Petralia Sabrina	SI

Assiste il Segretario Generale reggente Dr. Vito Antonio Bonanno.

Assume la Presidenza il Consigliere Comunale Cascio Lorenzo nella qualità di Presidente, il quale, risultando presenti N° 18 Consiglieri, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/86 sostituito dall'art. 21 della L.R. 26/93, dichiara aperta la seduta.

IL CAPO DEL III SETTORE

PREMESSO

- che l'art. 1, comma 2 della L.r. 9 gennaio 2013, n.3, innovando al sistema di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti delineato dalla l.r. 8.4.2010, n.9, ha previsto che *"nel territorio di ogni ambito ... i comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, ... possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti"* (comma 2 ter dell'art. 5 della l.r. 9/2010 e s.m.i.);

- che la direttiva n.1/2013 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dopo aver analiticamente definito le due fasi in cui si articola il ciclo integrato dei rifiuti, ha chiarito che la prima di tali fasi, definita *labour intensive* (per i modesti investimenti di capitale e i brevi tempi di ammortamento) e che comprende lo spazzamento, la raccolta differenziata ed indifferenziata ed il trasporto dei rifiuti, può essere organizzata – al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale - in perimetri territoriali infra-ambito per l'erogazione dei detti servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, definiti ARO, cioè aree di raccolta ottimali;

- che la medesima direttiva ha espressamente chiarito che l'art. 5 della l.r. 9/2010, come modificato dalla l.r. 3/2013 *"consente la delimitazione delle ARO all'interno dell'ATO di riferimento, e la facoltà per i comuni di procedere all'affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto"*, la quale facoltà *"deve rispondere all'esigenza di garantire –tramite parametri di valutazione della capacità di assorbimento di risorse umane, attualmente impiegate dalle società d'ambito in liquidazione direttamente o indirettamente- da un lato, gli oneri di sostenibilità del servizio da parte dei comuni e quindi dell'utenza in termini di tassazione, e dall'altro l'esigenza di assicurare processi di reclutamento, nello spirito di salvaguardia occupazionale previsto dall'art. 19 della l.r. 9/2010"*;

- che la direttiva, in linea con il quadro normativo delineato dalla l.r. 3/2013, prevedeva che *"al fine di rendere attuabile la previsione delle ARO di cui al citato art. 5 i comuni aderenti all'ATO dovranno procedere all'immediata costituzione delle SRR e ad approvare, nell'ambito della SRR, il Piano d'Ambito con la eventuale previsione dell'ARO di riferimento"*;

CONSIDERATO

- che l'ATO n. 18 TRAPANI PROVINCIA SUD, tramite la S.R.R. di riferimento ha già provveduto ad approvare la dotazione organica, che risulta in corso di istruttoria da parte della competente autorità regionale, mentre il relativo piano d'ambito risulta in elaborazione;

RILEVATO

- che, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 22.4.2013, l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con la direttiva n.2/2013 ha emanato le *"Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della l.r. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito"*, con le quali – nel rilevare che allo stato non risultano completate le attività finalizzate alla costituzione delle SRR e all'approvazione dei piani d'ambito necessari per la nuova programmazione in materia di rifiuti- ha inteso individuare *"modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO nel rispetto delle finalità programmatorie e delle stesse nell'alveo degli ambiti territoriali ottimali"*;

- che, in particolare, la direttiva n.2/2013 ha ritenuto opportuno *"acquisire i piani di intervento e relativi atti per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata"*, al fine di recuperare i ritardi nell'attuazione della norma e *"nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione complessiva dei piani d'ambito"*;

- che la direttiva in questione si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito definendo gli indirizzi per le attività operative di competenza comunale finalizzate alla costituzione e al funzionamento delle ARO, in modo da consentire ai comuni e considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia- di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (ARO) e di un corrispondente Piano di Intervento che dimostri che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

PRESO ATTO

- che le attività operative di competenza comunale finalizzate all'affidamento della fase *labour intensive* del ciclo integrato dei rifiuti consistono:

1. nella perimetrazione dell'ARO;
2. nella redazione del Piano di Intervento per l'organizzazione del servizio nel territorio di riferimento;
3. nell'avvio delle procedure di affidamento del servizio, fermo restando che in base al comma 1-bis dell'art. 15 della l.r. 9/2010, introdotto dal comma 4 dell'art. 1 della l.r. 3/2013 *"la stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli comuni hanno luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale, che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto"*;

DATO ATTO che il comune di Salemi, facente parte dell'ATO n. 18 TRAPANI PROVINCIA SUD, in ossequio alle richiamate linee di indirizzo, ha istituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2-ter della l.r. 9/2010 e s.m.i., l'Area di Raccolta Ottimale (ARO) denominata "Comune di Salemi" identificato nell'intero territorio comunale e che lo stesso è stato approvato con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n.23 del 27/08/2013

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale di Salemi n. 114 del 13/11/2015 è stato approvato il Piano di intervento dell'ARO, nel rispetto delle citate Linee di indirizzo, il quale prevede come forma di gestione l'esternalizzazione ad un unico gestore da individuare tramite gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente;

VISTO il D.D.G. n. 437 del 13/04/2015, trasmesso all'Amministrazione Comunale con nota prot.16748 del 14/04/2015, con il quale il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha approvato il Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, impartendo specifiche disposizioni per l'attuazione dello stesso e le procedure di individuazione del soggetto gestore;

VISTA la direttiva prot. 21378 del 14.5.2015, con la quale l'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ha impartito ulteriori direttive per la completa attuazione della l.r. 9/2010 e s.m.i., confermando la possibilità di approvare i Piani di intervento nelle more dell'approvazione del piano d'ambito, chiarendo le forme di affidamento del servizio e ribadendo che la legge non consente "al singolo Comune, o alla eventuale forma associativa di comuni, totale autonomia nell'espletamento del servizio integrato", essendo limitate le competenze comunali alla parte a monte della filiera e non anche alla fase finale dello smaltimento, posto che la legge attribuisce alla SRR la competenza esclusiva in materia di pianificazione dell'impiantistica;

CONSIDERATO che la richiamata direttiva n. 21378 del 14.5.2015 dispone, su conforme parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione, che il consiglio comunale deve provvedere all'approvazione del Piano d'intervento, del capitolato d'onori e del quadro economico di cui all'art. 5, comma 2-ter della l.r. 9/2010 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/07/2015 è stato approvato il Piano di Intervento dell'ARO del Comune di Salemi, prendendo atto del decreto regionale, ma non approvando contestualmente gli atti prescritti dalla richiamata direttiva n.21378 / 2015;

PRESO ATTO che con tale direttiva ha prescritto:

- la trasmissione alla SRR del Piano di intervento, con allegati gli atti di gara oggetto di verifica da parte del Rup;
- il nulla osta (sostituito dall'inerzia procedimentale protratta per 30 giorni dall'invio: silenzio assenso) sugli atti di gara da parte della SRR, espresso a seguito della verifica di rispondenza del Piano al decreto regionale di approvazione, con riguardo anche alla salvaguardia dei livelli occupazionali, e con il piano d'ambito "anche nel caso in cui questo sia ancora in fase di elaborazione";
- alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dell'atto costitutivo dell'ARO, del piano di intervento, del decreto di approvazione e degli atti di affidamento sottoposti alla verifica della SRR;

VISTO il Piano d'intervento esecutivo predisposto dall'Ufficio ARO del Comune di Salemi, comprendente anche il capitolato d'onori, il quadro economico di spesa, lo schema di carta dei servizi e il disciplinare di gara in conformità agli schemi predisposti dal Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti;

VISTO il verbale di verifica sul Piano di intervento e gli allegati atti di gara sottoscritto dal RUP in data 16.06.2016;

VISTO il parere di conformità del piano di intervento dell'A.R.O. del Comune di Salemi agli indirizzi contenuti nel Piano d'Ambito della S.R.R. acquisito al prot. n.12272/12282 del 09.06.2016;

DATO ATTO che il Piano di intervento è coerente con la dotazione organica già adottata dalla SRR e consente la salvaguardia dei livelli occupazionali ed il rispetto della L.R. n.9/2010;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoporre al Consiglio Comunale gli atti relativi alla scelta della forma gestionale del servizio rifiuti, del capitolato d'oneri, degli schemi di atti di gara, e del quadro economico di spesa per l'importo complessivo annuo di € 1.477.559,21 oltre IVA al 10%;

CONSIDERATO, altresì, necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la relazione di cui all'art. 34, comma 20 del d.l. 179/2012 e s.m.i. contenente l'esplicitazione delle ragioni a sostegno della scelta gestione del servizio rifiuti e l'indicazione della compatibilità del modello con i principi nazionali e comunitari in materia di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, che deve essere trasmessa all'Osservatorio dei servizi pubblici locali, operante presso il MISE prima dell'attivazione della procedura di gara, che sarà espletata dall'UREGA di cui all'art. 9 della l.r. 11/2012 e s.m.i., come dispone l'art. 47, comma 20, della l.r. 5/2014;

DATO ATTO

che sulla presente proposta di deliberazione debbono essere acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, nel testo recepito dalla L.R. 48/1991, come modificata ed integrata dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché il parere dell'organo di revisione contabile trattandosi di organizzazione di un servizio pubblico locale;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

- 1) di approvare la forma di gestionale a mezzo di esternalizzazione, previa individuazione di un soggetto gestore attraverso procedura di evidenza pubblica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art.95 del D.lgs. n.50/2016, da espletare da parte dell'UREGA provinciale di Trapani, ai sensi dell'art. 47, comma 20 della legge regionale n. 5/2014;
- 2) di approvare la relazione illustrativa di cui all'art. 34, comma 20, del d.l. 179/2012 e s.m.i., autorizzandone la pubblicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei servizi pubblici locali;
- 3) di approvare il capitolato d'oneri ed il quadro economico delle spese, nonché gli schemi di atti di gara e della carta dei servizi (allegato A-B-C-D-E-F);
- 4) di stabilire in anni 7 (sette) il periodo di affidamento in gestione del servizio integrato dei rifiuti;
- 5) Di dare atto che la spesa annua da imputare al bilancio comunale ammonta ad € 1.625.315,13 e che essa trova allocazione (cap.962) alla missione 09, programma 03, titolo 1 del bilancio 2015/2017, in gestione provvisoria.

IL CAPO SETTORE
(Arch. D'Aguanno Paola)

III° SETTORE "LAVORI, SERVIZI, URBANISTICA ED EDILIZIA"

Esaminata la proposta di delibera come presentata, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000, si esprime per la regolarità tecnica, parere *favorevole*
Salemi li 16.06.2016

IL CAPO SETTORE
(Arch. D'Aguanno Paola)

"II SETTORE - Amministrazione delle risorse"

Esaminata la proposta di delibera come presentata, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000, si esprime per la regolarità contabile, parere **FAVOREVOLE**;

IL CAPO SETTORE
(dott. Luigi Catania)

Alle ore 19,25 il consigliere Loiacono esce dall'aula. Presenti n. 17.

Il **Presidente** pone in trattazione il punto 4) dell'o.d.g. ad oggetto: "*Piano d'intervento dell'ARO Comune di Salemi, scelta della forma gestionale del servizio rifiuti, approvazione degli schemi degli atti di gara e del quadro economico della spesa*" proveniente dal Settore III Lavori, Servizi, Urbanistica ed Edilizia.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Dott.ssa Leone Dina.

Il consigliere **Cipri Costantino** chiede se è stato depositato il parere del revisore unico dei conti che fino a questa mattina in prima commissione non era pervenuto; rileva che la delibera è piena di lacune soprattutto in relazione alla incapacità del Piano di ARO ad assumere il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata e gli step di incremento previsti dalla L.R. 3/2016. Dà lettura del verbale della seduta odierna della I Commissione ove sono state articolate varie osservazioni e censure. Al presente processo verbale si allegano sub "A" e "B" i verbali del 20 e 21 giugno della I commissione.

Il consigliere **Saladino Daniela** incalza il Sindaco affermando che lo scarica barile non è più accettabile, perché la città e il Consiglio hanno il diritto di sapere quali atti strategici ha posto in essere l'Amministrazione per il porta a porta, per la riduzione dei rifiuti e per la formazione dei cittadini. Per fare ciò non serve né l'ATO né l'ARO ma la volontà e la capacità programmatica dell'Amministrazione che invece sta mandando la città in emergenza rifiuti. Bastava seguire l'esempio del Comune di Gibellina e di Vita che in poco tempo hanno raggiunto alte percentuali di R.D. Bastava prendere esempio dal consigliere Loiacono che ha risolto con un intervento personale il problema idrico della pompa. Poi lamenta la mancata attuazione di molti punti del programma: rimborso abbonamenti, assistente sociale e altre priorità.

Il Vice Presidente del Consiglio Dott.ssa **Leone Dina** interrompe il consigliere Saladino dicendo che non si può pretendere che tutti i problemi vengano risolti in due anni, e chiosa "*vi vedremo all'opera a Roma*".

Il consigliere **Saladino Daniela** afferma che quanto detto dal Vice Presidente venga messo a verbale e abbandona l'aula. Presenti n. 16. Sono le ore 19,40.

Il consigliere **Asaro Giuseppa** richiama il Presidente a spiegare a chi esercita le funzioni di Presidente dell'assemblea a tenere un atteggiamento imparziale. Sul punto di merito, ripercorre brevemente le vicende politiche delle ultime amministrazioni di Salemi in materia di rifiuti, che hanno avuto l'apice nella mozione di sfiducia votata anche dalla maggioranza contro l'assessore ai rifiuti dell'epoca che anziché lavorare per la differenziata si impegnava contro gli interessi della città. Conclude affermando che questo atto conclude un percorso politico avviato da tempo, che permette al Comune di uscire finalmente dall'ATO Belice Ambiente, e pertanto al di là di qualche sfumatura è favorevole all'approvazione della delibera. Dissente dal metodo di Gibellina che ha chiamato a collaborare imprenditori per trovare una soluzione al problema.

Il consigliere **Angelo Titti**, evidenziando il degrado ambientale che si vive in questi giorni, si chiede quale è il metodo con cui si individuano e si scelgono le zone su cui

intervenire, posto che ci sono zone pulite e zone in piena emergenza in cui non si interviene da giorni e giorni. Sollecita l'attivazione della raccolta differenziata.

Il consigliere **Vultaggio Giuseppe Enzo** si dispiace dell'allontanamento dall'aula dei consiglieri Loiacono e Saladino che avrebbero dovuto ascoltare l'intervento del consigliere Asaro, non certo ascrivibile alla maggioranza, in cui si sono chiaramente delineate le responsabilità politiche della situazione emergenziale in cui si trova la città. Evidenzia che l'Amministrazione ha lavorato bene, e stasera si chiude un ciclo di lavoro che consente di avviare un nuovo modello organizzativo.

Il consigliere **Benenati Roberto** richiama tutti al senso di responsabilità e al di là delle convinzioni personali e politiche evidenzia che è interesse di tutti lavorare per incoraggiare il percorso intrapreso dall'Amministrazione verso la raccolta differenziata. Comunica che il gruppo ha presentato in corso di seduta un emendamento allo schema di carta dei servizi, al fine di rafforzare la responsabilizzazione del gestore rendendolo maggiormente coinvolto nell'efficienza del servizio con le penalità di ipotesi del mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dall'ARO e dalla legge. Dà lettura dell'emendamento:

“Emendamento all'allegato C del 4° punto all'ordine del giorno inserire l'art. 13 bis. Forme di incentivazione al rispetto del piano di ARO.

Il soggetto gestore in sede di gara deve prevedere di accollarsi con meccanismo di scomputo dal corrispettivo del servizio una parte del maggior costo eventualmente sopportato dal Comune per la maggiorazione del tributo di conferimento in discarica, nel caso di mancato raggiungimento delle percentuali minime previste nel tempo vigente, per una misura non inferiore al 50% dell'importo della maggiorazione suddetta. F.to: Roberto Benenati – Giuseppe Vultaggio – Antonio Brunetta – Caterina Ferro – Sabrina Petralia – Leonardo Bascone – Nicolò Bendici – Leonardo Costa – Lorenzo Cascio”.

Sull'emendamento è stato acquisito il parere favorevole in linea tecnica del Capo III Settore Arch. Paola D'Aguanno in corso di seduta.

Il **Presidente** dà atto che i pareri istruttori sulla delibera sono stati espressi dai capi settore il 16/06/2016; mentre il parere del revisore unico dei conti è stato depositato in data odierna, a seguito di chiarimenti tecnici forniti dal dipendente del Settore Tecnico. Il parere è agli atti. (**allegato “C”**).

Il consigliere **Tantaro Antonella** dichiara di non sapere da dove iniziare, in presenza di pareri che giungono all'ultimo minuto e di emendamenti tecnici dell'ufficio evidentemente suggeriti dai componenti della commissione consiliare. Si sorprende dell'impostazione che si è voluta dare alla seduta, dando la responsabilità alle precedenti Amministrazioni anziché illustrare le prospettive e le proposte dell'attuale Amministrazione per uscire dall'emergenza.

Alle ore 20,15 si allontana Fici. Presenti n. 15.

Il consigliere **Tantaro** prosegue e sottolinea che gli atti prodotti dall'ufficio presentano molte lacune e molte imprecisioni, frutto di una istruttoria approssimativa nella quale si fa riferimento ad altri Comuni (vedi pag. 13 carta dei servizi e pag. 3 dello schema del bando di gara). Conclude invitando il Sindaco ad

essere più presente e ad occuparsi dei problemi veri della città, ancor prima di farla entrare nella Associazione dei Borghi più belli d'Italia.

Il **Presidente** dà mandato alla segreteria di coordinare il testo degli atti in approvazione prima di pubblicare gli stessi all'albo on line.

Esaurita la discussione, il **Presidente** dà lettura del parere del revisore unico dei conti.

Il **Presidente** dà lettura dell'emendamento tecnico prot. 13104 del 21/06/2016 del responsabile del settore tecnico D'Aguanno Paola, controfirmato dal Sindaco, **(che si allega al presente verbale sotto la lettera "D")** dal quale si evince che in virtù della scelta di trasferire al gestore le deleghe per gli incassi delle R.D. il costo a base d'asta è pari ad €. 1.473.873,69 e pertanto è superata l'osservazione del revisore dei conti, in quanto gli stanziamenti di bilancio sono coerenti con il piano di intervento. L'emendamento ha, infatti, il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario acquisito in data odierna.

Si sostituisce come scrutatore Fici con Cipri.

IL PRESIDENTE

Poiché nessun altro consigliere chiede di parlare, mette in votazione l'emendamento tecnico prot. 13104 del 21/06/2016 del responsabile del settore tecnico D'Aguanno Paola.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	n. 1 (Tantaro)
Consiglieri favorevoli	n. 14
Consiglieri contrari	===

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento prot. 13104/2016;

Udito il dibattito consiliare;

Vista la L.R. 11/12/1991 n. 48;

Vista la Legge 08/06/1990 n. 142;

con n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Tantaro), palesemente espressi dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Approvare l'emendamento tecnico prot. 13104 del 21/06/2016 del responsabile del settore tecnico D'Aguanno Paola, controfirmato dal Sindaco, ad oggetto: "Emendamento Tecnico sulla proposta di Consiglio Comunale "Piano di intervento dell'ARO Comune di Salemi, scelta della forma gestionale del servizio rifiuti, approvazione degli schemi degli atti di gara e del quadro economico della spesa" **che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D" unitamente alle schede tecniche allegate.**

===

IL PRESIDENTE

Poiché nessun altro consigliere chiede di parlare, mette in votazione l'emendamento presentato in corso di seduta e sottoscritto dal consigliere Benenati Roberto e dai consiglieri *Giuseppe Vultaggio – Antonio Brunetta – Caterina Ferro – Sabrina Petralia – Leonardo Bascone – Nicolò Bendici – Leonardo Costa – Lorenzo Cascio*, riportante il parere favorevole di regolarità tecnica del capo del III Settore.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	=====
Consiglieri favorevoli	n. 15
Consiglieri contrari	=====

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il superiore emendamento;
Udito il dibattito consiliare;
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;
Vista la L.R. 11/12/1991 n. 48;
Vista la Legge 08/06/1990 n. 142;
ad unanimità di voti palesemente espressi dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Approvare l'emendamento presentato dal consigliere Benenati Roberto e dai consiglieri *Giuseppe Vultaggio – Antonio Brunetta – Caterina Ferro – Sabrina Petralia – Leonardo Bascone – Nicolò Bendici – Leonardo Costa – Lorenzo Cascio* del seguente tenore:

“Emendamento all'allegato C del 4° punto all'ordine del giorno inserire l'art. 13 bis. Forme di incentivazione al rispetto del piano di ARO.

Il soggetto gestore in sede di gara deve prevedere di accollarsi con meccanismo di scomputo dal corrispettivo del servizio una parte del maggior costo eventualmente sopportato dal Comune per la maggiorazione del tributo di conferimento in discarica, nel caso di mancato raggiungimento delle percentuali minime previste nel tempo vigente, per una misura non inferiore al 50% dell'importo della maggiorazione suddetta.”

=====

Il **Sindaco** e il **Presidente del Consiglio** presentano un emendamento di valenza politica aggiungendo un punto 6) al dispositivo della proposta deliberativa, del seguente tenore: ***“IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI SALEMI DELIBERA*** di invitare gli organi regionali, ciascuno per la propria competenza, ad invertire la volontà espressa nell'ultimo DDL sui RIFIUTI sull'istituzione di un unico ATO REGIONALE, stante la fallimentare esperienza che le società d'ambito hanno

prodotto negli anni precedenti". F.to: Il Presidente del Consiglio Lorenzo Cascio – Il Sindaco Domenico Venuti.

Poiché nessuno chiede di intervenire,

IL PRESIDENTE

mette in votazione il superiore emendamento presentato in corso di seduta e sottoscritto da lui stesso e dal Sindaco Domenico Venuti.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	=====
Consiglieri favorevoli	n. 15
Consiglieri contrari	=====

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il superiore emendamento presentato dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco;
Udito il dibattito consiliare;
Vista la L.R. 11/12/1991 n. 48;
Vista la Legge 08/06/1990 n. 142;
ad unanimità di voti palesemente espressi dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Approvare l'emendamento presentato dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco aggiungendo un punto 6) al dispositivo della proposta deliberativa, del seguente tenore:

6) di invitare gli organi regionali, ciascuno per la propria competenza, ad invertire la volontà espressa nell'ultimo DDL sui RIFIUTI sull'istituzione di un unico ATO REGIONALE, stante la fallimentare esperienza che le società d'ambito hanno prodotto negli anni precedenti".

=====

Il **Presidente** pone in votazione la delibera emendata.

Per dichiarazione di voto:

Il consigliere **Cipri Costantino** continua a lamentare che l'impostazione del Piano non consente di scaricare sul gestore eventuali inadempienze circa il mancato raggiungimento della RD e soprattutto circa l'incremento annuo del 10% e preannuncia voto contrario se il punto non viene ritirato.

Il consigliere **Tantaro Antonella** esprime voto favorevole nonostante i precedenti interventi critici, perché si augura che questo atto possa veramente cambiare e rendere più pulita la città. Non è un voto a favore dell'Amministrazione, ma è frutto di senso civico ed auspica una seria attività di formazione civica.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire,

IL PRESIDENTE

mette in votazione la superiore proposta di deliberazione così come emendata nel corso della trattazione consiliare.

Eseguita la votazione si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri astenuti	=====
Consiglieri favorevoli	n. 14
Consiglieri contrari	n. 1 Cipri

e, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti gli emendamenti approvati;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Revisore unico dei conti;

Udito il dibattito consiliare;

Vista la L.R. 11/12/1991 n. 48;

Vista la Legge 08/06/1990 n. 142;

con n. 14 voti favorevoli e n. 1 contrario (Cipri) palesemente espressi dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

- 1) Di approvare la forma gestionale a mezzo di esternalizzazione, previa individuazione di un soggetto gestore attraverso procedura di evidenza pubblica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, da espletare da parte dell'UREGA provinciale di Trapani, ai sensi dell'art. 47, comma 20 della legge regionale n. 5/2014.
- 2) Di approvare la relazione illustrativa di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 e s.m.i., autorizzandone la pubblicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei servizi pubblici locali.
- 3) Di approvare il capitolato d'oneri ed il quadro economico delle spese, nonché gli schemi di atti di gara e della carta dei servizi.
- 4) Di stabilire in anni 7 (sette) il periodo di affidamento in gestione del servizio integrato dei rifiuti.
- 5) Di dare atto che la spesa annua da imputare al bilancio comunale ammonta ad €1.473.873,69 e che essa trova allocazione (cap. 962) alla missione 09, programma 03, titolo 1 del bilancio 2015/2017, in gestione provvisoria.

- 6) Di invitare gli organi regionali, ciascuno per la propria competenza, ad invertire la volontà espressa nell'ultimo DDL sui RIFIUTI sull'istituzione di un unico ATO REGIONALE, stante la fallimentare esperienza che le società d'ambito hanno prodotto negli anni precedenti".

Il Presidente propone il rinvio della seduta a martedì 28 giugno alle ore 18,00.

Messa ai voti, a scrutinio palese per alzata e seduta, tale proposta viene approvata ad unanimità dai n. 15 consiglieri presenti.

La seduta viene sciolta alle ore 20,50.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(F. to: Cascio Lorenzo)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(F.to: Bascone Leonardo)

IL SEGRETARIO GENERALE Reggente
(F.to: Vito Antonio Bonanno)

PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA

che copia della presente deliberazione :

1. è stata affissa all'albo pretorio il giorno _____ per giorni 15 consecutivi. (art. 11 L.R. 44 1 comma)

Salemi li' _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vito Antonio Bonanno

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R.3/12/91, n.44;

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno _____
__ 1- perche' decorsi giorni 10 dalla pubblicazione;

_____ 2- perche' dichiarata urgente.

Nota:-(la voce che interessa viene segnata con un X a fianco)

Salemi li' _____

IL SEGRETARIO GENERALE Reggente
Dr. Vito Antonio Bonanno

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATA IN
SEGRETERIA, DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO
SALEMI li 23-06-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

